DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via dei Taurini, 19 - Tel. 450.351 - 451.251. PUBBLICITA': mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi (SPI) - Via Parlamento, 9.

# ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim. UNITA' (con l'edizione del lunedì) 7.500 3.900 2.050 — 8.700 4.500 2.350; RINASCITA 1.500 800 —; VIE NUOVE 3.500 1.800 —. (Conto corrente postale 1/29795)

UN GESTO CHE TESTIMONIA LA VOLONTA' DI PACE DEL NUOVO GOVERNO

## Quattro prigionieri francesi liberati dal F.L.N. algerino

**Una nuova offensiva minacciata dai generali francesi in Kabilia - Uno dei preti-operai ricercato a Lione si è costituito alla polizia - Sei scienziati difendono Boudouresques**

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 20 - Questa mattina a Tunisi quattro soldati francesi, fatti prigionieri dall'FLN l'11 gennaio scorso, presso Sakiet-Sidi-Yussef, sono stati riconsegnati alla Francia tramite la Mezzaluna Rossa e la Croce Rossa. Si chiamano Jean Eugene Vialaron, Henry Relea, Vicente Morales e Jacob.

Ai giornalisti che li attendevano a Tunisi i prigionieri liberati sono apparsi in eccellenti condizioni e hanno subito dichiarato di aver goduto di un buon trattamento in tutto uguale a quello usato ai combattenti dell'FLN. La stessa cosa, con maggiori particolari, hanno confermato questa sera al loro arrivo all'aeroporto militare parigino di Villacoublay, dove hanno tenuto una vera conferenza-stampa, assaliti da domande come: «Siete stati maltrattati?», oppure «Hanno cercato di farvi la propaganda?». Le loro risposte sono state assai chiare: nessun maltrattamento, cibo buono, carne più volte alla settimana, comunque lo stesso trattamento degli algerini; nessuna propaganda. Morales, ferito alla gamba, è stato curato ed è guarito benissimo. Si può supporre, dunque, che rientrati nelle loro famiglie, fra i loro amici e conoscenti, potranno con le loro testimonianze dissipare una parte delle prevenzioni, dell'astio e incomprensione che larghi strati della popolazione francese, particolarmente influenzata da una lunga propaganda di odio, nutrono nei confronti degli algerini.

Contemporaneamente alle notizie da Tunisi sul rilascio dei prigionieri francesi, è giunto stasera da Algeri lo annuncio fatto dal generale Salan di una prossima liberazione di dieci prigionieri algerini da parte dell'autorità militare francese. In questo scambio, si rileva a Parigi stasera, è da vedere il segno probabile che dei veri e propri negoziati preliminari si siano svolti tra emissari del governo francese e alcuni esponenti del governo algerino, forse per la mediazione dello stesso Burghiba.

Ciò non toglie, comunque, che da parte francese si insista anche oggi sulla minaccia di un inasprimento del conflitto, attraverso voci di stampa che parlano diffusamente del proposito di Salan di sferrare ben presto un'offensiva a fondo in Kabilia.

L'inviato speciale di *France-Soir*, Chapus, dopo aver rilevato, non senza compiacimento, che tremila patrioti algerini al mese vengono messi fuori combattimento, afferma che «operazioni di grande portata sono imminenti in tale zona: le truppe d'intervento — egli precisa — sarebbero già in posizione o sul punto di esservi. Per la circostanza si applicherebbe una tattica insolita. Il comando, abbandonando il tradizionale rastrellamento avrebbe deciso di operare un colpo di mano locale contro l'FLN in Kabilia, il più vasto bastione della ribellione. *L'attacco* sarebbe condotto sino all'ultimo respiro in 10-15 giorni o più se sarà necessario».

Nel frattempo, l'attenzione degli ambienti politici è ancora tenuta desta dall'affare dei preti del Prado, arrestati nei giorni scorsi a Lione per avere recato assistenza alle famiglie dei detenuti algerini. Uno di questi sacerdoti ha dichiarato al *Figaro*: «I veri colpevoli non sono tradotti davanti alla giustizia. Essi sono in primo luogo i negrieri che hanno tratto grossi profitti dal trasporto di gente sprovveduta di tutto, dal Nord Africa alla metropoli, dove niente è stato organizzato per accoglierla. Poi, coloro che hanno lasciato i francesi musulmani abbandonati a se stessi...».

L'abate Carteron si è oggi costituito presso il giudice istruttore di Lione, che l'ha incriminato assieme all'abate Magnin, direttore aggiunto del Prado, di «attentato all'integrità del territorio nazionale», concedendo ad entrambi la libertà provvisoria. Carteron ha certamente obbedito alle direttive dell'arcivescovo di Lione, Gerlier, attualmente a Roma per il Conclave, presso il quale si era recato il suo coadiutore Duquaire per chiedergli consiglio.

Numerosi attestati di stima vengono offerti sia a Carteron, sia a Boudouresques e agli altri religiosi incriminati a Parigi. Del primo si dice che è «una specie di santo» umilissimo fra gli umili tanto che, per un certo tempo, ad Algeri, lavorò come inserviente in un ospedale.

A favore di Boudouresques hanno diffuso una dichiarazione anche sei eminenti scienziati cattolici i quali ne attestano le alte doti intellettuali e morali. Queste dichiarazioni e il crescente interesse dell'opinione pubblica potranno forse risparmiare agli accusati pene molto severe, ma quello che ci pare essenziale negli attentati del governo e della gerarchia, cioè il nuovo condizionamento della Chiesa in Francia, nel quadro del regime gollista, non sarà evitato.

FRANCESCO PISTOLESI

### Ferhat Abbas disposto a trattare il «cessate il fuoco»?

IL CAIRO, 20 — Il primo ministro del governo provvisorio dell'Algeria, Ferhat Abbas, ha dichiarato questa sera in un'intervista a Radio Cairo di essere disposto a iniziare immediatamente negoziati con la Francia per una cessazione del fuoco. Abbas avrebbe anche precisato che se questi negoziati non sfoceranno in una completa intesa, la guerra di liberazione riprenderà.

Già da alcuni giorni, il premier algerino aveva dato segno di non essere insensibile alle pressioni francesi per un mutamento delle condizioni alle quali il suo governo sarebbe stato disposto a trattare con la Francia. L'intervista di oggi confermerebbe, secondo i primi commenti registrati al Cairo, che l'indirizzo scelto da Ferhat Abbas va incontro, in questa fase preliminare dei negoziati, alle richieste del governo francese. Si nota infatti che nella dichiarazione odierna non si indica più nel riconoscimento dell'indipendenza algerina la condizione essenziale per una trattativa con la Francia.

### Le truppe inglesi lasciano la Giordania

AMMAN, 20 — Le truppe britanniche che hanno cominciato a lasciare la Giordania dove [illegible] ...

[illegible]

IL PROBLEMA DELLA CESSAZIONE DEGLI ESPERIMENTI ATOMICI

## USA e Inghilterra non vogliono i ministri degli Esteri a Ginevra

Affidando a «esperti» l'inizio della conferenza gli anglo-americani mirano a mandare le trattative per le lunghe

LONDRA, 20. — Le ambasciate di Gran Bretagna e degli Stati Uniti hanno fatto pervenire oggi al Ministero degli esteri sovietico due note che costituiscono le risposte alla nota con cui l'URSS ha chiesto che i prossimi negoziati ginevrini sulla sospensione o cessazione degli esperimenti nucleari, si svolgano al livello dei ministri degli Esteri.

Nelle note, di contenuto quasi eguale, i Governi britannico e americano affermano che a loro giudizio «non sarebbe pratico» che i ministri degli Esteri dei tre Paesi partecipassero all'intera conferenza.

Come è noto, gli scienziati di tutto il mondo hanno già unanimemente costatato che la messa al bando degli esperimenti nucleari può essere efficacemente controllata: questi, sono stati i risultati della conferenza ginevrina di luglio, cui parteciparono URSS, Polonia, Romania, Cecoslovacchia, USA, Gran Bretagna, Francia e Canada.

Respingendo — almeno in parte — il suggerimento sovietico, gli inglesi e gli americani propongono che «inviati speciali» degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e dell'URSS comincino a discutere gli aspetti tecnici e politici di un eventuale accordo sulla sospensione degli esperimenti.

Nelle due note odierne si afferma tuttavia che il segretario di Stato Foster Dulles e il ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd «sono pronti» a partecipare alle riunioni ginevrine se le discussioni, al livello degli «esperti» indicheranno che la loro presenza «appare necessaria e opportuna».

Rappresentanti delle tre grandi potenze atomiche dovrebbero comunque incontrarsi a Ginevra il 31 ottobre. È da sottolineare che, nella loro nota del 1 ottobre, i sovietici hanno proposto che i tre Paesi tentino di giungere ad un accordo che ponga per sempre termine agli esperimenti nucleari e non ad una semplice sospensione.

Nelle comunicazioni odierne gli inglesi e gli americani non precisano chi rappresenterà i due paesi alla conferenza di Ginevra. Tuttavia sembra che a capo della delegazione americana sarà James Wadsworth, e di quella inglese il ministro di Stato David Ormsby-Gore.

Il meno che si possa dire, a commento delle note anglo-americane è che, con lo affidare a semplici «esperti» l'inizio della conferenza Londra e Washington mirano a trascinare le trattative il più a lungo possibile.

UNA RIVELAZIONE DEL «N.Y. TIMES»

## Gli U.S.A. sono disposti a dare atomiche a Franco!

**La richiesta dei generali fascisti è esaminata a Washington «con simpatia»**

NEW YORK, 20 — Una scandalosa rivelazione è stata fatta oggi dal *New York Times* in una corrispondenza da Washington: negli ambienti militari americani — scrive il giornale — si sta esaminando con simpatia una richiesta diretta ad ottenere il contributo americano allo scopo di trasformare l'esercito della Spagna fascista in una forza in grado di disporre di mezzi atomici.

Il giornale sostiene che se la richiesta verrà accolta essa potrà costare agli Stati Uniti 100 milioni di dollari. In base al piano proposto l'esercito spagnolo verrebbe riorganizzato in modo che i «leaders militari americani definiscono una forza «di tipo pentomico» (pentomic-type force) cioè un esercito composto di cinque unità addestrate per l'impiego di armi atomiche.

La Spagna ha ottenuto dal 1950 dagli Stati Uniti 336 milioni di dollari a titolo di aiuti militari e sta cercando di completare la modernizzazione di cinque divisioni organizzate in maniera nuova. La corrispondenza del *N. Y. Times* precisa che la richiesta spagnola è stata fatta dal ministro della guerra spagnolo generale Antonio Barroso, che sta compiendo una visita alle installazioni militari americane [illegible] di vedere la Costituzione.

[illegible]

### Scambi di messaggi Tito-Mao Tse-dun

BELGRADO, 20 — L'agenzia ufficiale di notizie jugoslava *Tanjug* informa oggi che il presidente cinese Mao Tse-dun e il presidente jugoslavo Tito si sono scambiati telegrammi in occasione dell'anniversario della proclamazione della Repubblica popolare cinese. Il telegramma di Tito dice: «In occasione dell'anniversario della proclamazione della Repubblica popolare cinese, invio a voi e al popolo cinese a nome mio e del popolo jugoslavo i migliori auguri per il benessere del popolo cinese».

Mao Tse-dun ha così risposto: «Vi ringrazio delle felicitazioni per il nono anniversario della fondazione della Repubblica popolare cinese ed auguro benessere al popolo jugoslavo».

### L'Albania all'UNESCO

PARIGI, 20 — È stato annunciato oggi che l'Albania è entrata a far parte dell'«United Nations Educational Scientific and Cultural Organization».

### Colpo di stato militare in Tailandia

BANGKOK, 20 — A poco più di un anno dal colpo di Stato del 1957 l'esercito ha nuovamente assunto il potere in Tailandia. [illegible]

## 20 morti nell'esplosione di una petroliera inglese

La sciagura è avvenuta nel Mare Arabico — Il comandante e il primo ufficiale fra le vittime

BOMBAY, 20 — Una petroliera inglese è esplosa questa mattina nel mare Arabico. Almeno venti persone sono morte nella sciagura, fra le vittime sono il comandante, il primo ufficiale, il terzo ufficiale, il quarto ufficiale, il radiooperatore, due allievi e tre macchinisti. La nave esplosa è la «Stanvac Japan» che appartiene alla «Standard Vacuum transportation company» di Londra. L'equipaggio era composto di 16 inglesi e 34 indiani.

Si è appreso in serata che la petroliera britannica è in fiamme ma galleggia ancora. Si ritiene, tuttavia, che possa affondare in qualsiasi momento.

Un portavoce dei proprietari della nave ha dichiarato a Londra che la «Stanvac Japan» era partita sabato da Bombay per imbarcare un carico di petrolio greggio nel Golfo Persico.

La «Stanvac Japan» era stata costruita nel 1953 a Nagasaki, in Giappone. Il suo apparato motore era costituito da turbine a vapore. Il portavoce ha aggiunto che da notizie radio pervenute ai Lloyds di Londra, da bordo della petroliera panamense «Patricia» che incrociava nelle stesse acque, è stata osservata l'esplosione avvenuta a bordo della petroliera inglese.

Un incrociatore indiano è partito da Bombay con a bordo medici ed infermiere, per portare soccorso ai superstiti della «Stanvac Japan».

DAVANTI AI GIUDICI IL CARNEFICE DELLA POLONIA E DELL'UCRAINA

## In una sola città della Polonia occupata il gauleiter nazista Koch uccise 7.000 ebrei

*Un polacco reduce da Aushwitz ha rappresentato l'accusa per tutti i suoi compagni uccisi*
*Il mostruoso tentativo dell'imputato di far rinviare il processo già troppo a lungo rimandato*

(Dal nostro corrispondente)

VARSAVIA, 20. — *Erich Puanco, studioso polacco, mi costituisco parte civile nel processo a carico di Erich Koch e lo accuso di aver dato di persona l'ordine di uccidere mia madre Barla Puanco il 7 novembre 1942 nella piazza di Ciechanów. Chiedo il pagamento di tutti i danni morali e materiali nella misura di uno zloty come simbolica di* [illegible]. *Con la lettura* [illegible] *documento nella sala n. 17 del tribunale distrettuale di Varsavia, il presidente della Corte ha aperto il processo contro il ideatore ed il più feroce esecutore del piano di sterminio totale degli ebrei e degli slavi in Polonia, Bielorussia e Ucraina. Per quindici anni* [illegible] *governatore dell'Ucraina occupata Erich Koch. Sono le 10.30. Nell'aula* [illegible] *di pubblico e di giornalisti* [illegible] *nella luce accecante dei riflettori del cinema e della televisione nel silenzio rotto soltanto dal ronzio delle macchine da presa, il polacco Erich Puanco, un uomo di* [illegible] *età, con sul volto le* [illegible] *di una precoce vecchiaia conseguenza di tre anni di martirio ad Auschwitz, la più terribile fabbrica della morte nazista, è in piedi di fronte all'assassino di sua madre. È uno dei 12 superstiti dei 7.000 ebrei della cittadina di Ciechanów sterminati da Koch.* [illegible] *7.000 suoi concittadini massacrati, a quella di altri 100 mila polacchi* [illegible] *da Koch a quella di* [illegible] *stretto collaboratore di Hitler* [illegible] *si accumulano sul tavolo del giudice* [illegible] *da Koch e dalle sue bande. Sono* [illegible] *anni per raccoglierli tutti.*

*Koch giace semidisteso su una grossa poltrona nel recinto degli accusati. Al suo fianco due medici e una infermiera in camice bianco.*

*Segue con attenzione la lettura dei documenti e quanto l'interprete traduce. Quindi, quasi immediatamente, dimenticando che deve sostenere la parte di* [illegible] *moribondo che gli ha permesso fino ad oggi di sfuggire al giudizio, ha uno scatto furioso: «Non conosco questo nome perchè io non ho mai ucciso e mai ho dato ordine di uccidere alcuno».*

*La sua reazione improvvisa è comprensibile. A parte il fatto che egli negò tutto e ha sempre rifiutato di prendere conoscenza dell'atto di accusa, egli teme che la sua linea di difesa venga seriamente minacciata da questo nuovo fatto. Infatti buona parte dei crimini di guerra di cui è imputato sono compresi nel decreto di amnistia emanato nel '56 dal governo polacco. Il decreto tuttavia esclude quei crimini ai quali l'accusato abbia preso parte diretta.*

*La difesa, che è sostenuta da due avvocati d'ufficio polacchi, il professore di diritto dell'Università di Lublino avv. Stypulkowski e l'avv. Wendt, apre quindi un incidente procedurale chiedendo che non venga accettata la costituzione di parte civile.*

*Dieci minuti di sospensione e il tribunale decide di accettare la costituzione di parte civile. Quindi la difesa avanza una serie di obiezioni formali, sostenendo che l'atto d'accusa fu compilato prima dell'emanazione della amnistia e perciò dovrebbe essere riveduto e rifatto, perchè di più sostiene che l'imputato non fu in grado di prendere visione dei documenti del processo e che l'atto era in cinese a senza che egli ne potesse prendere atto.*

*La pubblica accusa ribadisce dal canto suo, che il tribunale è sufficientemente competente per eliminare dall'atto d'accusa stesso i reati estinti per amnistia.*

*La polemica tra accusa e difesa viene interrotta da Koch, che chiede la parola e si appresta a sviluppare la sua tattica temporeggiatrice, quella tattica che non ha mai abbandonato da nove anni a questa parte, cioè dal giorno in cui l'autorità inglese d'occupazione lo consegnò alla giustizia polacca dopo averlo arrestato ad Amburgo, dove si era condotto sotto falso nome, sfuggendo così al giudizio del tribunale alleato di Norimberga che avrebbe dovuto giudicarlo assieme allo stato maggiore nazista.*

*Oggi il suo tono era lamentevole e ipocrita, artificiosamente concertato. Non riuscirà tuttavia a nascondere in molti momenti il suo cinismo e le oltraltezze provocatorie. «Prego la corte di volersi rendere conto delle condizioni del mio corpo, inviti i giudici ad assistere a una mia visita medica e inviti anche i rappresentanti della stampa: coloro che sentono che io sono un simulatore».*

*Con la voce implorante, e con lo sguardo del pubblico, egli afferma di essere stato continuamente maltrattato dagli altri carcerati.*

*La irritano gli epiteti di boia e assassino con cui si rivolgono a lui i carcerati. Il tribunale si — afferma l'imputato alzando la voce — che da quando io sono in prigione ero in un* [illegible].

*Poco dopo cambia il tono: «Chiedo una normale prigione dove ottenere una certa assistenza medica e dove mi sono garantiti tutti i normali diritti consentiti a un carcerato. Un «interessante» sarebbe curioso di sapere chi gli chiamerebbe lui i campi di concentramento e di sterminio da lui organizzati nella regione di Bialystok!*

*Koch continua le sue lamentele e chiede che gli permettano di rimettersi in forze perchè attende «da otto anni» di contestare di fronte al popolo polacco ciò di cui «lo si accusa falsamente».*

*Le frasi pronunciate con tono impudente, sollevano rumore di sdegno nella sala.*

*Domani mattina alle dieci la Corte deciderà sulle obiezioni avanzate dai due difensori d'ufficio. Se verranno respinte, inizierà così la lettura dei capi di accusa. È un documento che in sessantatre pagine raccoglie una serie di testimonianze più terribili della mostruosa efferatezza del più fedele esecutore di piani di genocidio messi in atto dal nazismo.*

FRANCO FABIANI

VARSAVIA — Erich Koch nella gabbia degli imputati durante il processo iniziatosi ieri nell'aula del tribunale (Telefoto)

ALFREDO REICHLIN direttore
Luca Trevisani direttore resp.
Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma
«L'UNITA'» autorizzazione a giornale murale n. 4555
Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via dei Taurini n. 19 - Roma

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12
A.A.A. POMPE - ELETTROPOMPE - ASPIRATORI - VENTILATORI - MOTORI ELETTRICI - DEPOSITARIO «E. M. telli» Dott. G. RIBALDI - Laboratorio specializzato riparazioni avvolgimento motori elettrici Via Tiburtina, 565 - tel. 451997.

11) LEZIONI E COLLEGI
STENODATTILOGRAFIA stenografia dattilografia 1000 mensili Via Sargennino al Vomero, 20 NAPOLI S.5191 NA

16) ALBERGHI VILLEG.
REUMATISMI ARTRITE SCIATICA recatevi subito alle antiche Terme di Montegrotto Terme. Fanghi naturali grotte sudatorie reparto interno di cura, pensione completa. Rivolgersi Direzione Antiche Terme di Montegrotto Terme (Padova)

20) ARTIGIANATO L. 10
A.A. RIPARAZIONE AVVOLGIMENTI MOTORI ELETTRICI TUTTI TIPI SERIETA' PUNTUALITA'. Dott. E. RIBALDI. Spezz. S.M. AUSILIATRICE numeri 10-11 - telefono 773.260

25) DOMANDE IMP. E LAVORO L. 8
VENDESI mezzo proprio effettivi ... [illegible]

AVVISI SANITARI

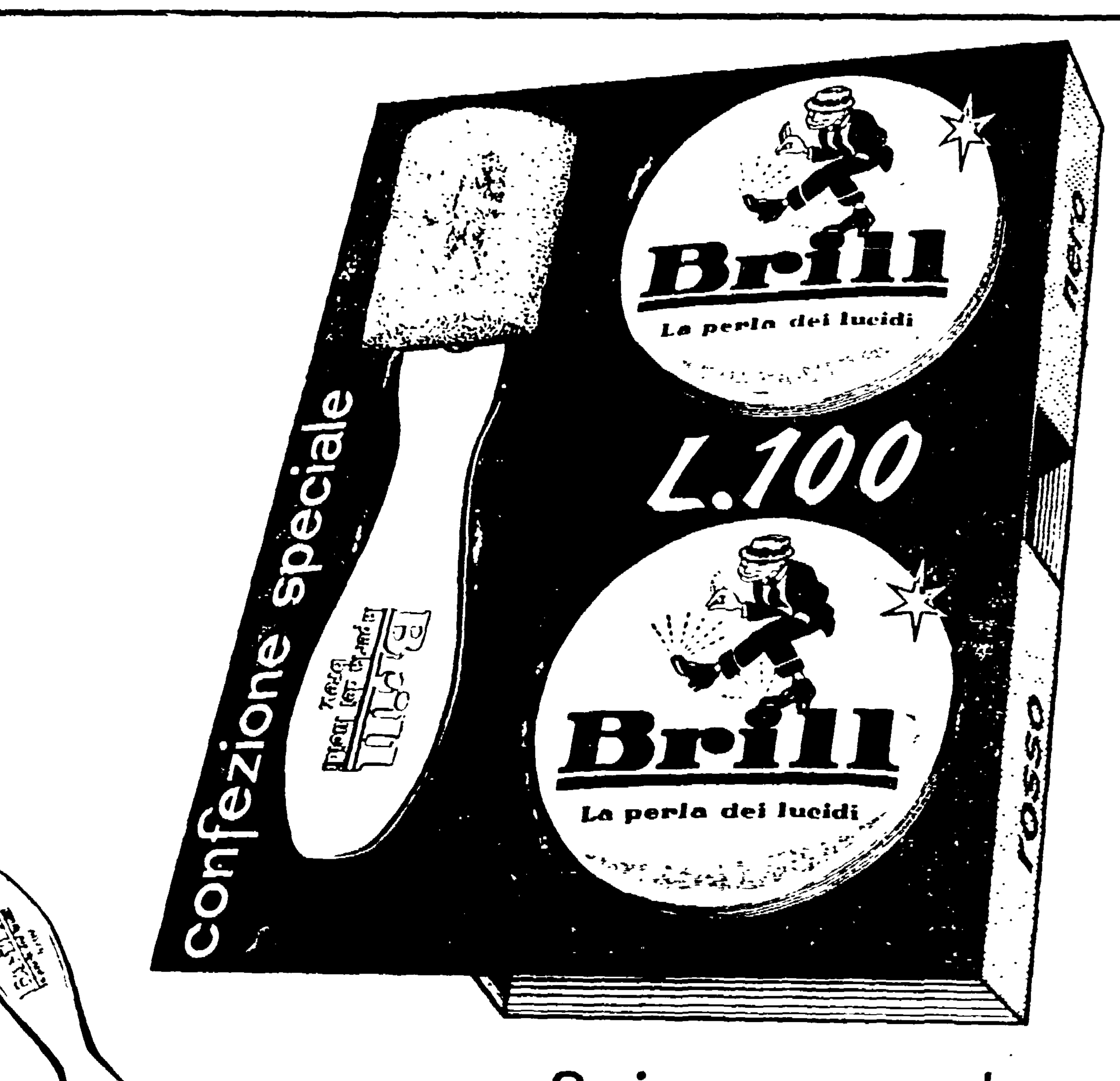
ENDOCRINE
Studio medico di Via Carlo Alberto, 43
ESQUILINO
cura delle DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI di origine nervosa, psichica, endocrina
SANGUE VENEREE PELLE
PRE POST MATRIMONIALI
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. F. CALANDRI
Aut. Com. n. 37066 del 25-6-1951

Dottor Alfredo STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO, 504
Presso Piazza del Popolo
Tel. 61.929 - Ore 8-20 Fest. 8-13
(Aut. Pref. 7-7-1952 n. 21503)

Dr. DELLA SETA
DISFUNZIONI SESSUALI
Specialista Veneree, Pelle
Via Arenula 29 int. 1
Ore 8-13, 16-20
(A.P. 21895 del 16 luglio 1952)

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO, 152
Tel. 354.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

PUBBLIBRILL




confezione speciale
con spandiBrill
omaggio

meglio del Brill non c'è che il
Brill
La perla dei lucidi